VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER LA RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2024 N. 10/2025

Il giorno 13 maggio duemilaventicinque, alle ore 16.00 si è riunito, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della legge 29.12.1993 n. 580, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone dei sigg.:

- dr.ssa Maria Di Iorio – Presidente
- dr Raffaele Termine - Componente
- dr Marco Orazi Barattieri– Componente.

in collegamento da remoto secondo quanto disposto dall'art. 19, comma 9, dello statuto camerale.

Assistono per l'Ente il dr Massimo Ziletti, Segretario Generale e dirigente dell'area Amministrativa e la dr.ssa Maria Emma Sacco, Responsabile del servizio risorse finanziarie e strumentali. L'odierna riunione è stata convocata per la redazione del parere al Bilancio dell'esercizio 2024, adottato dalla Giunta camerale con atto n. 52 il 6 maggio u.s. e reso disponibile ai Revisori da mercoledì 30 aprile 2025.

Il bilancio è stato predisposto in conformità allo schema approvato con D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" ed è sottoposto al parere del Collegio secondo quanto disposto dall'art. 17 della Legge n. 580/1993, come da ultimo modificata dal D.lgs. n. 219/2016.

Il bilancio è stato altresì redatto in conformità dell'art.

30 del citato D.P.R. n. 254/2005, tenendo conto dei Principi contabili camerali emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e successive integrazioni, nonché delle disposizioni di cui al D.M. 27.3.2013. Il bilancio è anche conforme al bilancio di verifica estratto dal software di contabilità Con2, in uso per la corretta gestione contabile.

Il Collegio procede alla stesura della Relazione prevista dall'art. 17 c. 6 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO CAMERALE AL CONSIGLIO CAMERALE DELLA CCIAA DI BRESCIA

A) Relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Brescia al 31 dicembre 2024.

Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione comprensiva del rendiconto finanziario, può essere riassunto nei seguenti dati:

Stato patrimoniale

ATTIVITA'	31/12/24	PASSIVITA'	31/12/24
Immobilizzazioni	€ 56.914.263	**Patrimonio netto**	**€ 89.554.653**
Attivo circolante	€ 53.262.745	Debiti di finanziamento	€ 0
Ratei e risconti attivi	€ 19.696	Trattamento di fine rapporto	€ 5.586.000
		Debiti di funzionamento	€ 12.628.056
		Fondo per rischi ed oneri	€ 2.403.273
		Ratei e risconti passivi	€ 24.722
Totale attivo	**€ 110.196.704**	**Totale passivo**	**€ 20.642.051**

Conti d'ordine	€ 4.253.066	Conti d'ordine	€ 4.253.066
Totale generale	**€ 114.449.770**	**Totale generale**	**€ 114.449.770**

Conto Economico

Valore della produzione	€ 25.315.131
Costi della produzione	-€ 27.282.631
Differenza	**-€ 1.967.500**
proventi e oneri finanziari	**€ 1.592.134**
Proventi e oneri straordinari	**€ 3.824.838**
Rettifiche di valore att.tà finanziaria	**€ 0**
Risultato di esercizio	**€ 3.449.472**

Giudizio

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità agli statuiti principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza,

applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio, anche tenuto conto del presidio effettuato da parte degli organi dell'Ente, sia in ambito gestorio che in vigilanza, tutti richiamati con la tecnica del richiamo di informativa da parte dell'organo di controllo rispetto alle informazioni rese dalla Giunta nella Relazione al Bilancio e nella nota Integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per la pertinenza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Il procedimento legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto abbia fornito una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

In generale i principi ispiratori delle verifiche in itinere hanno riguardato:

la continuità

Il presente rendiconto è stato redatto secondo il presupposto della continuità.

I rischi e le incertezze relative alla attività sono descritti nel documento in esame.

la comparabilità

In aderenza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentati nella Nota Integrativa.

la rilevanza

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci viene esaminata in principal modo nel suo complesso, valutando se sia atta ad addivenire ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese sulla base del rendiconto.

La rilevanza delle singole voci è poi giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Camera di Commercio di Brescia sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Ente al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto procedure analoghe a quelle indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Camera al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005 è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2024, è redatta in conformità alle norme di legge e individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi prefissati dal Consiglio Camerale con la Relazione previsionale e programmatica.

1. Il Collegio dei revisori verifica il rispetto dei limiti di spesa, stabiliti in diverse norme e da successive interpretazioni ministeriali, come illustrato in modo dettagliato nella Relazione della

Giunta secondo quanto richiesto dall'art. 1, comma 597, della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio per l'anno 2020). In particolare rileva che, a fronte di un limite di spesa di € 1.083.523,20, calcolato con la deroga prevista per i consumi energetici e tenuto conto delle indicazioni ricevute per le spese per organi istituzionali, i costi complessivi ammontano a € 782.095,34 per cui non ci si è avvalsi della maggiore capacità di spesa per l'anno 2024 quantificata in € 1.214.378, rispetto al limite previsto per l'acquisto di beni, derivante dal confronto dei ricavi totali dell'anno 2018 che ammontano a € 26.551.430 con quelli del 2023 che ammontano a € 27.765.808.

2. Il Collegio, procede alla verifica del rispetto dei tempi di pagamento sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC) ai sensi dell'art. 4 bis del D.L. 24 febbraio 2023 n.13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41. Ricorda che la successiva circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni operative per l'applicazione della norma summenzionata. Sull'argomento è tornata, tra le altre anche la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 15 del 5 aprile 2024 e la Circolare n. 36 dell'8 novembre 2024. Rileva che l'attività di

pagamento delle fatture è stata inserita nel Piano della performance 2024 come progetto strategico 3.3 e PIRA 032-003-013.

Richiama il precedente verbale n. 4/2025 ove ha verificato direttamente in piattaforma l'indicatore del tempo di pagamento per l'anno 2024 con le seguenti risultanze:

ITP – indicatore tempo di pagamento (annuale o trimestrale) o indicatore della tempestività dei pagamenti, pubblicato sul sito camerale nella sezione amministrazione trasparente:

1. I trim. -21,40 giorni
2. II trim. -27,32 giorni
3. III trim. -24,67 giorni
4. IV trim. -21,40 giorni

anno 2024: -23,91 giorni

verifica gli ulteriori indicatori:

TMP – tempo medio ponderato di pagamento: 8,89 giorni

TMR – tempo medio ponderato di ritardo: **-** 23,91 giorni

Stock del debito: Zero.

3. Il Collegio dà atto che nel bilancio di esercizio si è data applicazione a quanto contenuto nella nota n. 532625 del 5 dicembre 2017, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito indicazioni in merito alla contabilizzazione della quota dell'incremento del 20% del diritto annuale ai sensi del D.M. Del 22 maggio 2017. In particolare, si è

rilevato un risconto passivo di € 8.911,22 riferito al progetto “Formazione lavoro” che sarà nuovamente stanziato nel Preventivo 2025;

4. l'istituto cassiere ha inviato entro il termine del 28 febbraio 2025 il conto annuale (allegato E) previsto dall'art. 37 del D.P.R. n. 254/2025 rinvenibile al prot. n. 12324 del 5 febbraio 2025 da cui risultano disponibilità liquide al 31.12.2024 pari a 50.517.069,02 coerente con quanto verbalizzato dal Collegio nel verbale n. 4/2025;
5. Il cassiere camerale ha reso entro il termine del 28 febbraio 2025 il conto annuale (allegato F) previsto dall'art. 37 del D.P.R. n. 254/2025 da cui risulta uno speso in corso d'anno pari a € 8.968,48 con restituzione del fondo residuo di € 6.031,52.

B) Relazione sull’attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Si dà atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha partecipato, nel corso del 2024, a n. 5 riunioni del Consiglio camerale ed a n. 13 adunanze della Giunta camerale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali assicurano che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo Statuto camerale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori e dal Segretario Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente.

Al riguardo il Collegio rinnova le proprie raccomandazioni per la valutazione dell'equilibrio economico patrimoniale e riservandosi di effettuare le opportune verifiche.

Per quanto riguarda il 2024 la Relazione della Giunta descrive in modo esaustivo gli elementi che hanno caratterizzato la gestione 2024, che si intendono qui tutti richiamati quali opportuni richiami d'informativa.

Non abbiamo ulteriori osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha preso visione della relazione dell'OIV e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del

modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 c.c.

È stato verificato il corretto adempimento ex art. 72, comma 6, del D.P.R. n. 254/2005 relativamente al pagamento del contributo camerale erogato all'azienda speciale Pro Brixia.

Il Collegio dà altresì atto che la Camera di commercio ha proceduto alla verifica della corrispondenza delle posizioni creditorie e debitorie nei confronti della propria azienda speciale (propria nota n. 33818/U dell'8 aprile 2025 e nota di risposta 36071/E del 15 aprile 2025).

Il Collegio prende atto che, il 2024 è il secondo anno del terzo triennio (triennio 2023/2025) dei progetti 20%, cui l'Ente ha deciso di avvalersi, come da deliberazione del Consiglio n. 10/C del 3 novembre 2022.

La seguente tabella illustra l'andamento del progetto nel 2024:

	"Doppia transizione: digitale ed ecologica"	"Preparazione delle pmi ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I."	"Formazione lavoro"	"Turismo"	TOTALE
Valore dei progetti al 31.12.2024	1.333.829,73	266.765,95	355.687,93	266.765,95	**2.223.049,55**
Stanziamento iniziale dei progetti	1.276.661,00	255.332,00	340.443,00	255.332,00	**2.127.768,00**
Valore dei progetti 20% DA da Consuntivo 2024	2.167.384,99	553.400,00	346.776,71	1.775.220,26	**4.842.781,96**

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, con particolare riguardo al bilancio di verifica, in merito al quale riferiamo quanto di seguito riportato.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, co.4, c.c.

È stato inoltre accertato che:

- sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo comma, 21 e 22 del D.P.R. n. 254/2005 che

rimandano agli artt. 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425 bis, del Codice civile;

- la Nota Integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 23 del D.P.R. n. 254/2005;
- sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del su citato D.P.R. n. 254/2005;
- si è tenuto conto dei principi contabili camerali emanati con circolare M.S.E. n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dei successivi aggiornamenti.

PARTECIPAZIONI

Secondo quanto disposto dall'art. 26 "Criteri di valutazione dei beni patrimoniali", commi 7° e 8°, ed alla luce dei principi contabili camerali, le rivalutazioni maturate nell'anno, conseguenti all'applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni ed ai conferimenti in società controllate e collegate, non possono essere rilevate nel conto economico, dovendo invece essere accantonate in un'apposita riserva del patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati i presupposti per la registrazione a conto economico di svalutazioni conseguenti a rettifiche dei valori delle partecipazioni, né in ossequio al metodo del PN, né del metodo del costo, tenendo conto degli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (normalmente l'anno 2023 e solo per una società si è utilizzato il bilancio 2024). In ordine alla complessa materia delle partecipate pubbliche i

revisori ricordano che con deliberazione del Consiglio camerale n. 11/C del 18 novembre 2024, secondo quanto previsto dall'art. 20 D.lgs. 175/2016 - T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, ha approvato l'Analisi annuale delle partecipazioni societarie detenute dalla Camera di Commercio di Brescia, in precedenza già approvato dalla Giunta Camerale nella riunione del 24 ottobre 2024, con deliberazione n. 106.

Il Collegio dei Revisori prende atto che nell'esercizio 2024 non sono state effettuate dismissioni dalle società partecipate.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il bilancio di esercizio chiude con un risultato economico positivo di € 3.449.472, rispetto al disavanzo economico contabile inizialmente previsto in € -€ 1.942.755, dovuto al buon andamento delle entrate, al contenimento in generale dei costi di gestione, oltre al miglioramento della gestione finanziaria e straordinaria.

Il Collegio, nel prendere atto dell'ottima performance di gestione conseguita nell'esercizio 2024, raccomanda di continuare, nelle proprie scelte strategiche per il futuro, a perseguire nel medio-lungo periodo l'equilibrio di bilancio anche a tutela del patrimonio camerale. Per quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività da noi svolta, anche ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo

n. 123/2011, nulla osta all'ulteriore corso del provvedimento.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dr.ssa Maria Di Iorio – Presidente _____

dr Raffaele Termine – Componente _____

dr Marco Orazi Barattieri– Componente _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(ing. Roberto Saccone)